



**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE PIEMONTE**

**Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"**

Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94

Codice Fiscale/Partita Iva 11632570013

Sede legale provvisoria:

c.so Svizzera, 164 – 10149 Torino

☎ 011/4393111



**A.S.L. TO2**

**Azienda Sanitaria Locale**

**Torino**

**S.C. TECNICO PATRIMONIO INGEGNERIA CLINICA  
TECNICO**

**S.S. PATRIMONIO**

**EX ASL TO1**



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO UNICO  
(art.26 comma 3 D.Lgs. 81/08)**

**APPALTO:**

***CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN SERVICE DI TRATTAMENTI  
EMODIALITICI E LA RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI DEL SERVIZIO DIALISI DEL  
PRESIDIO OSPEDALIERO MARTINI***

Arch. Antonietta PASTORE

Ing. Maria Teresa LOMBARDI

## **PREMESSA**

Il presente documento è stato predisposto, ottemperando agli obblighi previsti dall'art.26 del D.Lgs. 81/08 con lo scopo di ridurre o eliminare le interferenze derivanti da:

- sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente documento stabilisce le modalità di gestione della sicurezza dell'appalto e costituisce una specifica tecnica della gara in quanto promuove la cooperazione ed il coordinamento tra il committente ed appaltatore all'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: pertanto è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 ed allegato VIII del D.Lgs. 163/06.

Il documento è articolato in sezioni alcune delle quali sono redatte in fase progettuale di gara, mentre altre saranno completate successivamente in collaborazione con la ditta aggiudicataria.

Essendo un documento dinamico, prima dell'inizio appalto e durante l'esecuzione, potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l'appaltatore, mediante le modalità operative indicate nel capitolo "MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE"

## **2 INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA**

DATI DEL COMMITTENTE:

Ragione Sociale: Azienda Sanitaria Locale Città di Torino

Sede Legale: C.so Svizzera, 149 - TORINO

Datore di Lavoro: Direttore Generale Dr. Valerio Fabio Alberti

RSPP: Ing. Cristina Prandi – Via San Secondo 29 – Torino

Medici Competenti:

Dr.ssa Vincenza Cascio – Via Tofane 71 – Torino – 01170952654 – 323280186758;

Dr. Antonio Mosso – Via Juarra 19 – Torino – 0115666129 – 0115666182.

Struttura Referente ASL (è la struttura cui compete la gestione operativa del presente appalto): S.C. LOGISTICA

Persone Referenti ASL: Dottoressa Simona GUERCI – Via San Secondo 29 – Torino

Responsabile/Preposto di Servizio/Struttura, come di seguito richiamati nel documento, è il Direttore della Struttura presso cui vengono svolti i lavori/ preposto è la Caposala nelle Strutture Sanitarie.

### **3 INFORMAZIONE SUI RISCHI DEGLI AMBIENTI ASL (art. 26 comma 1 lettera b) D.Lgs. 81/08)**

La ditta aggiudicataria dovrà dichiarare per iscritto all'ASL di aver preso visione del documento informativo pubblicato sul sito dell'ASL TO1 sui rischi generali esistenti negli ambienti dell'ASL in cui la ditta dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività

Informazioni ulteriori su rischi specifici degli ambienti in cui la ditta dovrà operare dovranno essere comunicati nell'ambito delle riunioni di coordinamento che dovranno essere organizzati dalla Struttura ASL referente come indicato al capitolo VI

### **4 IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLA DITTA (art. 26 comma 1 lettera a) D.Lgs. 81/08)**

La ditta aggiudicataria, dovrà fornire all'ASL la documentazione minimale per poter verificare l'idoneità tecnico professionale della ditta prevista dall'art. 26 comma 1 lettera a del 81/ D.Lgs. 08 oppure, nel caso di imprese che effettuano lavori edili, dall'art. 90 comma 9 lettera a del D.Lgs. 81/08.

#### **4.1 CONTROLLI SANITARI PER ALCOOL PER LAVORI CHE COMPORTANO RISCHI PER L'INCOLUMITÀ DI TERZI**

Qualora i lavoratori svolgano mansioni a rischio per la salute e sicurezza propria o di terzi in caso di uso di alcol, di cui all'allegato 1 del provvedimento del 16 marzo 2006, della Conferenza Permanente Stato Regioni, le imprese esecutrici (affidatarie e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi dovranno fornire all'ASL dichiarazione attestante l'avvenuta sorveglianza sanitaria e la conseguente idoneità a svolgere l'attività oggetto dell'appalto. La

sorveglianza sanitaria dovrà verificare sia l'assenza di uso occasionale di alcol (ai sensi dell'art. 15 della legge 30 marzo 2001), sia l'assenza di alcol dipendenza (ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 81/2008).

#### **4.2 CONTROLLI SANITARI PER TOSSICODIPENDENZA PER LAVORI CHE COMPORTANO RISCHI PER L'INCOLUMITÀ DI TERZI**

Qualora i lavoratori svolgano mansioni a rischio per la salute e sicurezza propria o di terzi in caso di uso di droghe, previste nell'elenco del provvedimento, della Conferenza Unificata del 30/10/2007 (Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di assenza di tossicodipendenza), le imprese esecutrici (affidatarie e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi dovranno fornire all'ASL dichiarazione attestante l'avvenuta sorveglianza sanitaria finalizzata alla verifica di assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti (ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 81/2008).

#### **5 MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

A seguito dell'aggiudicazione e prima dell'inizio lavori:

Il presente documento (DUVRI) ha lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 ed allegato VIII del D.Lgs. 163/06.

Pertanto la ditta aggiudicataria, prima dell'inizio dei lavori, potrà formulare proposte di integrazione o modifica del documento stesso.

Le suddette osservazioni potranno essere recepite dall'ASL mediante comunicazione scritta alla ditta che dovrà essere anche allegata al DUVRI stesso e ne costituirà parte integrante.

Durante lo svolgimento dell'attività appaltata

In caso di problematiche di sicurezza emergenti durante l'esecuzione dell'attività la ditta, che potrebbero causare pericoli per i lavoratori della ditta, lavoratori ASL, altre ditte o utenti e pazienti, ottemperando all'obbligo di cooperazione previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/08, dovrà contattare la Struttura ASL referente

Ogni struttura aziendale interessata dall'esecuzione dell'attività appaltata informerà invece il SPP dell'ASL , che a sua volta , previa valutazione delle problematiche, informerà la Struttura dell'ASL referente dell'appalto

Il coordinamento, in corso d'opera, oltre che mediante l'applicazione del presente documento iniziale, anche sulla base delle informazioni suddette ricevute, sarà effettuato

dalla Struttura dell'ASL referente del presente appalto che potrà richiedere la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione e di altre Strutture Aziendali interessate da problematiche specifiche (S.C. Prevenzione Rischio Infettivo, Direzione Sanitaria, S.C. Logistica, Medico Competente, ecc.); operativamente il coordinamento dovrà prevedere:

- riunioni o comunicazioni in caso di operazioni che comportano rischi da interferenza specifici per i quali occorre definire ulteriori misure aggiuntive o più dettagliate rispetto a quelle riportate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni a seguito di specifici problemi di sicurezza constatati dall'ASL o dalla Ditta che comportano specifiche misure di prevenzione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel presente documento o necessità di sensibilizzazione all'effettiva adozione delle misure indicate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e gestionali dei luoghi di lavori o delle procedure di emergenza;

La convocazioni di tali incontri o le comunicazioni suddette dovranno essere fatte dalla Struttura ASL referente del presente appalto, anche a seguito di informazioni provenienti da altre Strutture Aziendali , tra cui in particolare dal SPP, o dalla ditta aggiudicataria, nell'ambito del coordinamento previsto dal comma 2 art. 26 del D.Lgs. 81/08.

I verbali delle riunioni e le comunicazioni di cui sopra dovranno essere allegati al presente DUVRI e costituiranno parte integrante di questo documento, che in tal modo si configura come documento dinamicamente aggiornabile.

E' obbligo di entrambe le parti, committente (attraverso la Struttura referente dell'appalto che informerà le Strutture aziendali interessate) e ditta appaltatrice informare i propri operatori sui possibili rischi da interferenza correlati all'appalto e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.

La ditta appaltatrice dovrà informare anche i lavoratori autonomi e le ditte esecutrici da essa dipendenti in caso di subappalto.

## **6 MISURE GENERALI PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI EMERGENZA**

### **Misure generali di comportamento negli ambienti della committenza**

#### **Compiti della ditta:**

- concordare tempi e modalità di esecuzione delle attività con il referente ASL, che a sua volta interpellerà se necessario le strutture ASL interessate (es. direzioni Sanitarie di Presidio) onde ridurre al massimo le interferenze con le attività sanitarie.
- avvertire verbalmente i Responsabili di Reparto/Servizio dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto (sempre, anche in caso di lavori urgentissimi);
- accertarsi con i Responsabili di Reparto/Servizio dei luoghi di lavoro, della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure

particolari per l'accesso (non indicate nel presente documento in quanto dovute a contingenti situazioni di pericolo)

- attenersi scrupolosamente alla segnaletica di sicurezza ed alle indicazioni fornite dal Responsabile di Reparto o Servizio;
- svolgere l'attività in sicurezza senza addurre danni a persone e cose
- non abbandonare materiali o attrezzature che possono costituire fonti potenziali di pericolo in luoghi di transito e lavoro
- rispettare il divieto di fumare
- rispettare il divieto di assumere alcool durante l'orario di lavoro o comunque in orari che possono avere conseguenze sull'attività lavorativa ,nonché sostanze stupefacenti
- evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione dei Responsabili di Reparto/Servizio;
- applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare;
- lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee;
- non toccare i contenitori sanitari di oggetti taglienti o pungenti, rifiuti infetti o presunti tali (simbolo di rischio biologico), contenitori per citotossici (simbolo di rischio chimico "teschio");
- segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto o Servizio ogni contaminazione (con materiale biologico o chimico) che dovesse verificarsi, avvisare l'incaricato dell'Azienda Sanitaria, e recarsi al Pronto Soccorso.

### **Compiti del Responsabile del Reparto/Servizio ASL**

- Fornire ai lavoratori della Ditta tutte le informazioni per specifiche misure/procedure di sicurezza necessarie in quel momento per l'accesso e lo stazionamento in Reparto/Servizio e sui dispositivi di protezione individuale che devono essere indossati/utilizzati;
- informare dell'esecuzione dei lavori i lavoratori di altre Ditte presenti in quel momento in reparto(ad esempio quelli incaricati dei lavori di pulizia o di operazioni di facchinaggio);
- Segnalare al SPP dell'ASL, eventuali inadempimenti da parte della Ditta ai propri compiti;
- Allontanare la Ditta dal Reparto/Servizio nel caso di gravi comportamenti che possono creare pericoli immediati per la sicurezza di persone;
- In caso di pericoli gravi ed immediati, dovrà allontanare i lavoratori dell'impresa, se non impegnati in attività connesse alla particolare situazione di emergenza;

### **Misure di emergenza**

- Eventuali situazioni di emergenza se possibile dovranno essere segnalate al Personale dell'Azienda Sanitaria presente nelle immediate vicinanze che a sua volta attiverà le misure previste nel piano di emergenza dell'ASL.
- In caso di impossibilità di contattare un lavoratore dell'Azienda Sanitaria, il lavoratore della Ditta esterna dovrà segnalare la situazione di emergenza utilizzando i numeri di pubblica utilità (115 Vigili del Fuoco -118 Emergenza Sanitaria).
- I lavoratori della ditta in caso di incendio dovranno preoccuparsi di :

- Interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio
- Mettere in sicurezza l'attrezzatura potenzialmente pericolosa (bombole ossiacetileniche, solventi, ecc)
- Abbandonare l'area, mettendosi in salvo attraverso i percorsi di fuga indicati dal personale ASL e/o segnalati in loco e convergendo ordinatamente nel punto di raccolta indicato

In caso di infortunio segnalare sempre l'evento al personale dell' ASL presente in loco.

Per infortuni di maggior rilievo ricorrere a:

- Pronto soccorso del P.O. Martini se ci si trova in Ospedale Martini;
- 118 se ci si trova nelle altre sedi, informando comunque il Personale ASL che deve immediatamente chiamare gli addetti Primo Soccorso presenti nella Sede.

Per infortuni di minor rilievo ricorrere a:

- Pronto soccorso del P.O. Martini se ci si trova in Ospedale Martini
- Se ci si trova nelle altre sedi informare il Personale ASL che deve chiamare gli addetti Primo Soccorso presenti nella Sede ed utilizzare la cassetta di pronto soccorso; in caso di necessità recarsi comunque al Pronto Soccorso dell'Ospedale di zona più vicino (Osp. Mauriziano, Osp. Molinette, Osp. Martini).

**Si ricorda che presso il P.O. Oftalmico il Pronto Soccorso è attivo solo per problemi oculistici (pertanto si deve ricorrere al Pronto Soccorso del P.O. Oftalmico solo per infortuni relativi agli occhi).**

## **7 SERVIZI IGIENICI, SPOGLIATOI E MENSA**

I lavoratori della ditta potranno utilizzare il servizio igienici normalmente utilizzati dal pubblico.

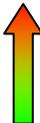
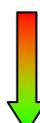
La ditta non potrà utilizzare il servizio di mensa interna (sede ospedaliera), in quanto tale servizio è rivolto solo ai lavoratori dipendenti dell'ASL ed ai degenti in ricovero.

## **8 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Sulla base delle informazioni riportate nel documento informativo pubblicato sul sito dell'ASL TO1 sui rischi generali esistenti negli ambienti dell'ASL e sulle generali misure di prevenzione e di emergenza, cui si rimanda, vengono individuati i seguenti rischi da interferenza per quest'appalto:

<b>MATRICE DECISIONALE</b>					
		<b>Conseguenze</b>			
		<i>MINIMA</i>	<i>MODERATA</i>	<i>SERIA</i>	<i>ESTREMA</i>
<b>Probabilità</b>	<b>Class</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
	<b>e</b>				
<i>FREQUENTE</i>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>20</b>
<i>PROBABILE</i>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>16</b>
<i>OCCASIONALE</i>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>
<i>RARA</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
<i>MOLTO RARA</i>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

**RISCHIO SULLA MATRICE DECISIONALE = Conseguenze (M) X Probabilità (P)**

<b>Aumento del rischio</b>		<b>Diminuzione del rischio</b>	
	<b>Rischio Alto</b>	Se dall'analisi il <b>Rischio risulta Alto</b> o inaccettabile bisogna agire per diminuire la Probabilità di accadimento e/o le Conseguenze in modo da riportarsi in un campo accettabile o di <b>Rischio Basso</b>	
	<b>Rischio Medio Alto</b>		
	<b>Rischio Medio Basso</b>		
	<b>Rischio Basso</b>		

<b>Probabilità</b>				
<b>Class</b>	<b>Parola chiave</b>	<b>Descrizione della Probabilità</b>	<b>Guida per le classi di Probabilità</b>	<b>Esempio</b>
<b>1</b>	<b>Molto rara</b>	Probabilità quasi nulla	1 volta ogni x anni > 20	Incidente rilevante – doppia emergenza – incidente aereo – incidente per caduta di un fulmine – Incendio generalizzato
<b>2</b>	<b>Rara</b>	Poco probabile	3 ÷ 20	Malfunzionamento di una valvola di controllo – fuori servizio di un motore elettrico – black out elettrico - contatto con liquidi biologici infetti
<b>3</b>	<b>Occasionale</b>	Può accadere	1 ÷ 3	Scatto valvola di sicurezza – aggressione fisica – blocco

		una volta all'anno		ascensore – tossinfezione – piccolo fuoco (cestino)
<b>4</b>	<b>Probabile</b>	Può accadere più volte	1 ogni 6 mesi	Scatto interruttore magnetotermico – sversamento prodotti chimici – lesioni da taglio in sala operatoria
<b>5</b>	<b>Frequente</b>	Può accadere ripetutamente	> 1 ogni 6 mesi	Incidente stradale – caduta a terra – urto contro ostacoli fissi e/o mobili – contatto con liquidi biologici – aggressione verbale

<b>Conseguenze per la salute e la sicurezza</b>			
<b>Class</b> <b>e</b>	<b>Parola</b> <b>chiave</b>	<b>Conseguenze</b>	<b>Esempio</b>
<b>1</b>	<b>Minima</b>	Medicazione o infortunio con possibile assenza dal lavoro tra 1 e 5 giorni – disagio a svolgere l'attività lavorativa	Escoriazioni – contusioni -ustioni di I° grado con estensione limitata – imbrattamenti con matrici biologiche su cute integra
<b>2</b>	<b>Moderata</b>	Infortunio o malessere con perdita di abilità al lavoro e assenza dal lavoro per massimo 20 giorni	Distorsione – slogatura – irritazione cutanea - imbrattamenti con matrici biologiche su cute lesa – contatti respiratori con persone affette da patologie scarsamente diffusibili in comunità
<b>3</b>	<b>Seria</b>	Infortunio o perdita di abilità al lavoro per un periodo > 20 giorni ed eventuali infortuni multipli dovuti allo stesso evento iniziatore – eventuali lievi danni permanenti fisici o alla salute	Strappo – frattura – ustione di II° grado - ustione di III° grado con estensione limitata – cicatrice permanente – perdita parziale di una funzione - ferite con strumentario infetto - imbrattamenti con matrici biologiche su mucose – contatti respiratori con persone affette da patologie che possono propagarsi in comunità
<b>4</b>	<b>Estrema</b>	Include la possibilità estrema di morte di singoli o multipla dovuta allo stesso evento iniziatore – gravi danni permanenti fisici o alla salute tali da comportare inabilità a svolgere qualsiasi mansione	Decessi – perdita di un arto – perdita delle capacità cognitive - contatti respiratori con persone affette da patologie altamente diffusibili in comunità e per le quali non esistono efficaci misure profilattiche o terapeutiche

## **A. RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA IN APPALTO NEI CONFRONTI DI LAVORATORI ASL, UTENTI E ALTRE DITTE**

Presenza di lavoratori ASL e di altre ditte che a vario titolo lavorano in appalto per l'ASL e presenza giornaliera di utenti di passaggio anche nei giorni festivi.

**Sono presenti i seguenti pericoli nelle aree esterne ed interne durante le seguenti fasi di lavorazione:**

### **A.1 Accesso di mezzi nelle aree aziendali (rischio basso)**

- ✓ Rischio connesso al fatto che i lavoratori della ditta del presente appalto, possono effettuare operazioni di trasporto di materiali ingombranti e pesanti, con il possibile utilizzo di furgoni e successivamente transpallet o, comunque, mediante movimentazione manuale, con il rischio di investire persone a piedi o urtare altri mezzi che operano nelle stesse aree. Talvolta, le dimensioni degli oggetti trasportati potrebbero essere tali da non permettere una buona visibilità dell'area circostante.

#### **P.O. Martini:**

- ✓ Tra le varie ditte in appalto all'ASLTO1, opera una ditta di ristorazione ospedaliera che veicola i pasti con automezzi provenienti da un centro di cottura esterno. Si rammenta che la consegna/ritiro dei carrelli pasto nei reparti avviene nei seguenti orari: pranzo dalle 11:30 alle 14:30 e cena dalle 18:30 alle 20:30, pertanto in tali orari dovrà essere posta particolare attenzione per evitare intralcio o disagio nell'espletamento di tale attività.
- ✓ Inoltre, transitano mezzi afferenti alle ditte di onoranze funebri, fornitori di materiali vari e farmaci, smaltimento rifiuti, lavanolo, ambulanze, ecc.
- ✓ La presenza di alcuni cantieri edili, con gru ed impalcature, nonché di mezzi di opera, costituisce ulteriore rischio di interferenze.

#### **Dialisi di Via Boston:**

- ✓ Il cortile interno, vicino al Servizio di Dialisi, si trova all'interno di un civile condominio, dove la presenza di auto (in particolar modo private) e persone (bambini, passeggini, animali, etc.) può costituire ulteriore rischio di interferenze.

### **A.2 Scarico di materiale da mezzi (rischio basso)**

- ✓ Rischio di caduta di materiali su persone, correlato al fatto che durante le operazioni di scarico nella zona possono transitare delle persone

#### ***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- Effettuare il trasporto dei materiali più ingombranti e pesanti in un numero di operatori adeguati e con attrezzature idonee allo scopo;
- effettuare gli spostamenti dei materiali con estrema cautela;
- non lasciare mai ostacoli (es. attrezzi, utensili, scale portatili, ecc.) nelle zone di transito;  
seguire i percorsi che devono essere preventivamente concordati con la struttura referente ASL (S.C. Tecnico Patrimonio – Ingegneria Clinica);
- effettuare il trasporto dei materiali più ingombranti nelle ore concordate con la struttura referente ASL (Direzione Sanitaria di Presidio);

- porre attenzione a dislivelli (ad esempio giunti di dilatazione, scalini, ascensori che non si fermano al piano);
- i materiali più ingombranti, seppur trasportati su carrelli, dovranno essere sempre movimentati da due operatori posizionati a monte e a valle, di cui uno con funzione di guida del carico trasportato. Per ogni operazione, la ditta dovrà utilizzare personale specializzato e in congruo numero al fine di effettuare le operazioni in sicurezza;
- si manterrà una velocità massima all'interno delle aree non superiore ai 10 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri;
- è vietato a qualsiasi lavoratore di assumere alcool in qualsiasi quantità, durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti;
- i conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti della committenza, dell'impresa o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- porre attenzione particolare all'interno dei corridoi alla presenza di letti e barelle su cui vengono trasportati pazienti;
- utilizzare la zona di scarico concordata con la struttura referente ASL;
- effettuare lo scarico/carico nelle ore concordate con la struttura referente ASL, se necessario transennare la zona di scarico verificando con persona a terra;

### **A.3 Investimento di persone durante il trasporto di materiali da zona scarico a zona di lavoro (rischio basso)**

- ✓ La ditta può accedere ai corridoi interni ed aree esterne in prossimità di attività tecnico/sanitarie.  
Rischio dovuto al fatto che lungo il percorso per il trasporto dei materiali dal luogo di scarico a quello di lavoro possono verificarsi investimenti di persone, tenendo conto della presenza di molti utenti nelle strutture sanitarie, del trasporto di materiali da parte della ditta di facchinaggio o di operatori dell'ASL, del trasporto di pazienti su barelle e carrozzelle, della presenza di pazienti dializzati con porta flebo;

#### ***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- Seguire i percorsi che devono essere preventivamente concordati con la struttura referente ASL;
- effettuare il trasporto di materiale/ attrezzature ingombranti nelle ore concordate con la struttura referente ASL;
- porre attenzione a dislivelli (ad esempio giunti di dilatazione);
- in caso di materiale ingombrante che in fase di spinta non permette di vedere il percorso davanti, operare in due persone di cui una con funzione di guida;
- porre attenzione nei corridoi a presenza di porte che si aprono sui corridoi stessi;
- porre attenzione particolare alla presenza di letti e barelle su cui vengono trasportati pazienti;
- esiste rischio di pizzicamento degli arti superiori introducendo materiali di larghezza considerevole in relazione alla larghezza della porta della cabina.

### **A.4 Igienico sanitari (rischio medio alto)**

- ✓ In ambiente sanitari, con pazienti immunodepressi, lo spargimento di polveri o sporcizia, anche in corridoi generali, comporta rischio di infezioni ospedaliere;
- ✓ rischio correlato alla produzione di rifiuti da parte della ditta in appalto.

**La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- In caso di lavori che possono produrre polveri in strutture sanitarie, la ditta deve informare preventivamente la struttura dell'ASL referente dell'appalto che deve sempre contattare la Struttura Prevenzione Rischio Infettivo (tel. 01170952603) con la quale definire nel dettaglio le misure di compartimentazione previste dal documento "Linee guida per la prevenzione della produzione e dispersione di polveri durante l'esecuzione di attività edili nelle strutture Sanitarie dell'ASL TO1 (PS PREVINF15) e controllarne l'applicazione.
- Tutti i materiali di scarto dopo l'avvio dei lavori imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali, rifiuti provenienti dal consumo di pasti, ecc.), sia all'abbandono nei locali, precedente o contestuale alle opere, dovranno essere prontamente eliminati.
- La ditta in appalto incaricata dell'attività, provvederà all'allontanamento quotidiano dei materiali di risulta e rifiuti.

**A.5 Scivolamento o inciampo per pavimento bagnato (rischio medio basso)**

- ✓ La possibile presenza di pavimenti bagnati, a seguito di presenza di acqua o, peggio, di resine a scambio ionico, possono rendere il pavimento estremamente scivoloso, nei locali tecnici ove avviene la manutenzione ed il trattamento delle acque di Dialisi, può costituire rischio di scivolamento. Ulteriore rischio di inciampo per la presenza di tubi e apparecchiature posizionati nei pressi del pavimento, mentre le stesse parti dell'impianto, posti a quote maggiori, possono essere causa di urti di parti del corpo e del capo.

**La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Prestare la massima attenzione;
- una volta aperta la porta dei locali tecnici e accesa la luce, non entrare immediatamente nel locale, ma accertarsi della salubrità dell'aria ambiente (presenza di cloro) e delle condizioni del pavimento (presenza di acqua);
- a causa dei posti isolati, è opportuno accedere nei locali sempre in due persone.

**A6. Procurata interruzione energia elettrica (rischio basso)**

- ✓ L'attivazione/disattivazione (anche temporanea) di apparecchiature con elevato assorbimento di potenza può comportare gravi conseguenze in caso di intervento delle protezioni e blackout in locali dove si svolgono attività sanitarie.

La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

- La ditta dovrà informare sempre l'ufficio tecnico dell'ASL e il personale sanitario presente nel reparto, anche per situazioni temporali di brevissima durata, al fine di non compromettere danni alle attività sanitarie/tecniche dell'ASL ed a terzi (es. utenti che utilizzano gli ascensori, altre ditte che operano per l'ASL).
- Contattare preventivamente il referente ASL, in caso di operazioni che possono comportare l'intervento degli interruttori magnetotermici e/o dei fusibili in caso di sovracorrente o differenziale a seguito di dispersione.
- Normalmente sarà cura dell'ufficio Tecnico, promuovere iniziative di carattere organizzativo e logistico affinché l'area di lavoro sia interdetta all'accesso a terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso alle aree di lavoro,

particolare cura dovrà essere prestata nel disporre l'esecuzione di tali lavori in orari di chiusura da concordare con la S.C. Tecnico e la Direzione Sanitaria. Si raccomanda l'esposizione di cartelli d'informazione e monitori riguardanti la tipologia e la durata delle lavorazioni, ed avvisare sempre la Direzione Sanitaria.

- Nel caso d'interventi in cui non è nota a priori la natura degli stessi (prestazioni che verranno di volta in volta ordinate con l'emissione di Ordini di Lavoro che specificheranno la zona in cui si andrà ad operare, la tipologia e l'entità del servizio richiesto), verrà effettuata, a cura dell'ufficio Tecnico, se necessario, una specifica riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza. In tal caso l'Appaltatore collaborerà con il "Datore di Lavoro" della stazione appaltante, al fine di individuare i rischi connessi alle lavorazioni che verranno eseguite e presenti all'interno dell'edificio.

Il personale che opererà dovrà inoltre:

- usare i mezzi protettivi collettivi e individuali;
- segnalare immediatamente al proprio responsabile, eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo, informando contestualmente ed immediatamente l'ufficio tecnico dell'ASL;
- essere munito ed esporre un tesserino di riconoscimento, rilasciato dal proprio datore di lavoro, riportante i dati della ditta, le generalità del dipendente e la fotografia;
- essere in grado di leggere, di comprendere e di farsi capire in lingua italiana;
- rispettare pienamente le norme vigenti, emanate o comunque applicabili sul territorio nazionale, in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente:

- designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento);
- informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario;
- comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro;
- predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza;
- organizzare, prima dell'inizio delle attività/lavorazioni, degli incontri con i referenti delle singole strutture oggetto delle attività in appalto, per concordare tempi e modalità di gestione dell'attività prevista nell'appalto.

L'impresa appaltatrice deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.)
- apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.
- richiedere, prima di installare qualsiasi apparecchiatura o eseguire degli allacciamenti ad impianti tecnologici, dettagliate informazioni sulla localizzazioni delle reti, l'autorizzazione alla S.C. Tecnico Patrimonio – Ingegneria Clinica.

#### **A7. Disagi ai pazienti per produzione di rumori (rischio basso)**

- ✓ Rischio correlato all'attività della ditta vincitrice dell'appalto;
- ✓ rischio presente in caso di lavorazioni che provocano disturbi a pazienti già di per se stessi provati da condizioni di stress e disagi a causa della malattia;
- ✓ rischio correlato all'utilizzo di martelli pneumatici, demolitori, piccoli gruppi elettrogeni, martelli, scalpelli ed operazioni di scarico macerie.

La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

- Considerato il fatto che devono essere ridotti al minimo i rumori, prodotti per non disturbare i pazienti in primo luogo, e in seconda istanza i lavoratori dell'ASL, in caso di lavorazioni che comportano la produzione di rumore, è sempre obbligatorio contattare le Direzioni Sanitarie di Presidio, oppure i responsabili di Reparto/Servizio, che dovranno altresì fornire alla ditta, le necessarie indicazioni circa i tempi e modi di esecuzione dei lavori, per minimizzare il disagio conseguente ai rumori prodotti durante i lavori;
- la ditta ove possibile, dovrà prediligere l'utilizzo di apparecchiature con un minor impatto acustico.

#### **A.8 Caduta in piano per presenza di ostacoli durante i lavori (rischio basso)**

- ✓ Rischio correlato allo svolgimento dei servizi con l'uso di macchine a funzionamento elettrico, le prolunghe di alimentazione costituiscono occasione di inciampo;
- ✓ esiste il pericolo di intralcio ai percorsi provocato da attrezzature depositate non in luogo idoneo dopo l'uso.

***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- Collegare i cavi alla presa la cui posizione possa minimizzare il rischio di inciampo;
- disporre se possibile i cavi lungo i muri perimetrali;
- coprire i cavi con nastro adesivo;
- in caso di zona di transito con passaggio di molte persone, presidiare la zona con un lavoratore della ditta;
- raccogliere immediatamente i cavi dopo l'uso delle attrezzature;
- ultimato il servizio, collocare le attrezzature ed i materiali delle ditte nel deposito dedicato.

#### **A.9 Chimico provocato da attività della ditta (rischio basso)**

- ✓ L'attività della ditta comporta l'utilizzo di sostanze pericolose. Generalmente i prodotti vengono utilizzati previa diluizione in percentuale variabile;
- ✓ rischio correlato alla produzione di esalazioni che potrebbero arrecare disturbi all'utenza, pazienti e dipendenti ASL.

***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- Fornire all'ASL preventivamente copia delle schede di sicurezza;
- utilizzare i prodotti secondo le istruzioni della scheda tecnica;
- vigilare e mai lasciare incustoditi i prodotti chimici;

#### **A.10 Rischio biologico per inappropriato trattamento delle acque destinate alla Dialisi per attività della ditta (rischio basso)**

***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- Fare riferimento al punto B.4 del presente documento

#### **A.11 Danneggiamento manufatti in amianto (rischio basso)**

- ✓ Rischio presente in edifici con presenza di materiali contenenti amianto – MCA (vedi nota informativa), a seguito di spostamento di arredi su pavimenti con vinil amianto non confinato, urti e danneggiamenti di pannelli di glasal, danneggiamenti di sovracoperture o altri sistemi di sconfinamento, ecc. Di seguito si riportano le sedi aziendali dove sono presenti MCA unicamente in matrice compatta.

**P.O.Martini:**

- ✓ tubazioni dei pluviali della rete originaria dell'Ospedale (confinati in strutture in muratura) e tubazione di scarico acqua bianca da zona di raccolta rifiuti in cortile al collettore fognario lato Via S.S. Michele (interrata). Pavimenti di limitata superficie di vinil amianto sovracoperti con PVC.

**Dialisi di Via Boston:**

- ✓ pavimento in vinil-amianto della stanza dedicata a deposito (ricoperto con PVC);

#### **A.12 Esplosioni (rischio basso)**

- ✓ È necessario che l'impianto di trattamento e distribuzione dell'acqua di dialisi sia sottoposto ad un periodico, regolare, efficace e documentato processo di disinfezione;
- ✓ la frequenza della disinfezione è mensile e la tipologia di disinfezione da adottarsi dovrà essere di tipo chimico (Il disinfettante da utilizzarsi dovrà essere acido per acetico).
- ✓ Durante l'attività di disinfezione possono crearsi delle miscele esplosive.

***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- L'acido peracetico è presente in soluzione acquosa e, quanto maggiore è la concentrazione della soluzione, tanto maggiore è la presenza dei vapori di APA. I vapori presentano elevate caratteristiche di corrosività e tossicità. Inoltre l'odore pungente crea fenomeni di irritazione delle mucose in fase di inalazione. A temperature non molto elevate (56°C) è già possibile l'innescò di incendio o di esplosione da parte dei vapori di APA; possono essere ridotti e tenuti sotto controllo quanto più è bassa la concentrazione di APA in soluzione acquosa. Da studi fatti si può rilevare che la gravità dell'intossicazione provocata dal contatto con l'APA dipende direttamente dalla sua concentrazione e dalla durata dell'esposizione. La necessità di utilizzare i dispositivi di protezione individuale nelle fasi di manipolazione di soluzioni a base di ac. peracetico, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 81/2008, diventa strettamente obbligatorio con soluzioni di APA concentrato. La garanzia di un basso livello di rischio, ai fini della sicurezza sul lavoro, si ottiene con basse concentrazioni di APA in soluzione acquosa; sono quindi raccomandabili, ai fini della prevenzione infortuni, malattie professionali e rischi d'incendio ed

esplosione, concentrazioni inferiori all'1 – 2%, che garantiscono ugualmente un valido effetto battericida, virucida e fungicida. A questi livelli di concentrazione i rischi per la salute, quali irritazione alle mucose, necrosi, cheratite, sono molto limitati e nella maggioranza dei casi non significativi. In letteratura, inoltre, si riscontra l'attività co-cancerogena dell'APA a concentrazioni superiori all'1%.

#### **A.13 Incendio provocato da attività della ditta (rischio basso)**

- ✓ Rischio presente in caso di lavorazioni che comportano uso di prodotti chimici infiammabili;
- ✓ la presenza di pazienti non deambulanti e le difficoltà di evacuazione, connesse al fatto che le strutture son frequentate da utenti che non frequentano abitualmente le strutture e non conoscono bene le vie di fuga, comportano la necessità di evitare assolutamente comportamenti che possono innescare incendi, anche in locali tecnici e depositi a causa dell'elevata possibilità di propagazione.

#### **La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- La ditta deve rispettare le misure previste dal DM 10/03/98 ed in particolare:
  - mantenimento dell'ordine e pulizia;
  - divieto di fumare in tutte le strutture ASL;
  - evitare l'accumulo di materiali combustibili e infiammabili;
  - evitare l'ostruzione delle vie di esodo;
  - evitare il bloccaggio delle porte REI;
  - non utilizzare fiamme libere o attrezzature che sprigionano scintille o siano fonte di calore;
  - in caso di situazioni di emergenza segnalarle immediatamente al primo operatore ASL per l'attivazione delle misure dei piani di emergenza, in caso di impossibilità chiamare il 115 (vedi nota informativa).

#### **A14. Intralcio per depositi di materiali o attrezzature (rischio basso)**

- ✓ Rischio presente nelle aree esterne a causa del passaggio di personale e utenti.

#### **La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Se possibile la ditta deve depositare nelle aree dell'ASL attrezzature e materiali vari, eccetto i casi di impossibilità a trasferirli in caso di necessità di impiego, che ad ogni modo devono essere valutati dall'ASL. In tali casi, comunque, l'area destinata a contenere attrezzature e materiali dovrà essere ubicata in sito concordato con il referente ASL in modo da minimizzare il rischio di intralcio alla circolazione e transito di persone. In caso di problemi di sicurezza durante l'esecuzione dell'attività, anche a seguito di segnalazione da parte della ditta, è compito dell'ASL convocare una riunione di coordinamento (art.26 D.Lgs 81/2008) per individuare le misure specifiche di prevenzione e protezione ed aggiornare il presente documento;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Ente se non espressamente autorizzati. Il personale della ditta è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, ausili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato; il materiale del Committente e/o di terzi (macchine, attrezzature, ausili) potrà essere utilizzato solo se messo a disposizione ed autorizzato dall'Ente. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale adeguatamente formato e addestrato.

- Le attrezzature proprie della ditta esterna devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze e/o prodotti chimici eventualmente utilizzati devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, oltre a quanto richiesto dal capitolato.

#### **A.15 Sicurezza delle attrezzature e delle macchine di lavoro**

***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- Tutte le attrezzature dovranno essere conformi al titolo III del D.Lgs. 81/08 e s.m.i ed alle norme tecniche relative alle attrezzature stesse;
- il Soggetto Aggiudicatario prima dell'inizio attività dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante copia delle dichiarazioni di conformità delle attrezzature soggette alle Direttive comunitarie applicabili per consentire la valutazione del rischio connesso all'utilizzo delle stesse attrezzature all'interno di ciascuna sede della Stazione Appaltante.
- è obbligo del Soggetto Aggiudicatario fornire nei confronti dei lavoratori l'informazione e la formazione relativa ad ogni attrezzatura di lavoro, adempiendo rigorosamente agli obblighi previsti dall'art. 37 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
- fatto obbligo al Soggetto Aggiudicatario di utilizzare attrezzature dotate di silenziatori e di dispositivi atti a trattenere la polvere prodotta, al fine di tutelare dal rischio rumore e dal rischio polveri gli operatori;
- In caso di sversamento utilizzare, secondo le istruzioni, appositi stracci per l'assorbimento, porli in appositi contenitori e smaltire come da indicazioni del produttore. Comportarsi secondo quanto previsto nelle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza" delle sostanze utilizzate che devono sempre accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

#### **A.16 Proiezione di schizzi e/o materiali agli occhi durante le lavorazioni (rischio basso)**

- ✓ possibile rischio di schizzi negli occhi dovuti anche all'utilizzo di amuchina o di salamoia.

***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- L'operatore della ditta dovrà utilizzare idoneo lava occhi portatile da utilizzarsi nei casi di cui sopra.

## **B. RISCHI PRODOTTI DA AMBIENTI DI LAVORO E ATTIVITA' DELL'ASL E ALTRE DITTE NEI CONFRONTI DELLA DITTA IN APPALTO**

**Sono presenti i seguenti pericoli nelle aree esterne ed interne:**

### **B.1 Accesso di mezzi nelle aree aziendali (rischio basso)**

Rischio connesso al fatto che i lavoratori della ditta del presente appalto, possono effettuare operazioni di trasporto di materiali ingombranti e pesanti, con il possibile utilizzo di furgoni e successivamente transpallet e carrelli o, comunque, mediante movimentazione manuale in aree dove sono presenti altre ditte che svolgono analoghe attività.

#### **P.O. Martini:**

- ✓ Opera una ditta di ristorazione ospedaliera che veicola i pasti con automezzi provenienti da un centro di cottura esterno. Si rammenta che la consegna/ritiro dei carrelli pasto nei reparti avviene nei seguenti orari: pranzo dalle 11:30 alle 14:30 e cena dalle 18:30 alle 20:30, pertanto in tali orari dovrà essere posta particolare attenzione per evitare intralcio o disagio nell'espletamento di tale attività.
- ✓ Si segnala che l'orario di visita parenti (P.O. MARTINI) sono i seguenti: pomeriggio dalle 13:00 alle 15.00 e sera dalle 19:30 alle 20:30;
- ✓ Inoltre, transitano mezzi afferenti alle ditte di onoranze funebri, fornitori di materiali vari e farmaci, smaltimento rifiuti, lavanolo, ambulanze, ecc.;
- ✓ la presenza di alcuni cantieri edili, con gru ed impalcature, nonché di mezzi di opera, costituisce ulteriore rischio di interferenze.

#### **Dialisi di Via Boston:**

- ✓ Il cortile interno, vicino al Servizio di Dialisi, si trova all'interno di un civile condominio, dove la presenza di auto (in particolar modo private) e persone (bambini, passeggini, animali, etc.) può costituire ulteriore rischio di interferenze.

### **B.2 Investimento di lavoratori durante il trasporto di materiali da zona scarico a zona di lavoro (rischio basso)**

- ✓ La ditta può accedere ai corridoi interni ed aree esterne in prossimità di attività tecnico/sanitarie.  
Rischio dovuto al fatto che lungo il percorso per il trasporto dei materiali dal luogo di scarico a quello di lavoro possono verificarsi investimenti dei lavoratori della ditta a causa del trasporto di materiali da parte della ditta di facchinaggio o di operatori dell'ASL, del trasporto di pazienti su barelle e carrozzelle, della presenza di pazienti dializzati con porta flebo;

#### ***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- Seguire i percorsi che devono essere preventivamente concordati con la struttura referente ASL;
- porre attenzione particolare alla presenza di letti e barelle su cui vengono trasportati pazienti.

### **B.3 Biologico provocato da attività ASL (rischio basso)**

- ✓ Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i Reparti e Servizi Sanitari ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente, mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es.: sangue, feci, urine, altri liquidi organici) o indirettamente entrando in contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, effetti lettereschi, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti o il contatto con i pazienti affetti o sospettati di esserlo, da malattia infettiva/diffusa.

Il presidio ospedaliero MARTINI non è centro di riferimento per la diagnosi e cura di malattie infettivo-diffusive; ciononostante non si può escludere la presenza di pazienti affetti da questa tipologia di malattie soprattutto in alcuni reparti e servizi (in primo luogo Pronto Soccorso, Rianimazione, Pneumologia); Reparti e Servizi ove è sistematica la manipolazione o il contatto con liquidi biologici (Laboratorio Analisi, Anatomia Patologica, Camere Operatorie); Impianti e Servizi tecnologici (impianti di trattamento acque di scarico, depuratori, impianti di condizionamento e trattamento aria); raccolta e conferimento rifiuti (contenitori contrassegnati con simbolo di rischio biologico, zone raccolta, deposito stoccaggio);

- ✓ il rischio per i lavoratori della ditta è genericamente correlato alla possibilità di accesso in locali dove si svolge attività sanitaria ed in particolare nei reparti ospedalieri;
- ✓ garantire una buona qualità dell'aria e degli impianti idrici e degli ambienti di lavoro chiusi è importante per la salute dei lavoratori ed utenti, ed ha implicazioni di carattere sia sociale che economico rappresentate ad esempio da legionellosi, aspergilloso, asma bronchiale e alveolite allergica;
- ✓ l'acqua della rete, visto che deve rispondere a dei criteri definiti dalle vigenti normative, e non può essere utilizzata direttamente come acqua di dialisi. Deve infatti subire diversi trattamenti destinati a migliorare la sua purezza chimica e microbiologica. Tutti i centri di dialisi devono essere quindi equipaggiati di una stazione di trattamento dell'acqua dove hanno luogo le diverse tappe successive per ottenere la qualità richiesta dalla Farmacopea europea e dall'AAMI. Queste tappe sono: il pretrattamento e il trattamento propriamente detto.

In questi casi gli ambienti da sanificare possono causare la diffusione di numerosi inquinanti, provenienti dall'esterno o dall'interno, derivanti da residui di materiali da costruzione, da resti di origine vegetale e animale (piccioni, topi, insetti) o da muffe e batteri che possono contaminare l'acqua e le superfici all'interno ed esterno degli ambienti di lavoro. La Farmacopea europea indica che l'acqua di dialisi è ottenuta a partire dall'acqua potabile per distillazione, per osmosi inversa, per scambio ionico o per altri procedimenti appropriati. Le condizioni di preparazione, di trasferimento e di conservazione devono permettere di limitare i rischi di contaminazione chimica e microbica. Il limite del numero di germi e la concentrazione massima di endotossine batteriche in funzione del tipo di depurazione. Non esistono delle raccomandazioni specifiche per la produzione in serie dei liquidi di sostituzione, ma è comunque indicato che questi liquidi soddisfino i criteri di sterilità. La contaminazione microbica dell'acqua di dialisi preparata a partire dall'acqua potabile di una rete comune costituisce un rischio di infezione per il paziente in dialisi. In Europa, l'acqua di dialisi deve rispondere a delle esigenze definite dalla Farmacopea europea. Se quest'acqua viene utilizzata per la produzione in serie di liquido di sostituzione somministrato al paziente per via venosa, deve rispondere a criteri più severi per la preparazione di soluzioni di trasfusione

***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- Presentarsi sempre prima di entrare in reparto/ ambulatorio al personale sanitario;
- il Responsabile /preposto del reparto deve allontanare i lavoratori della ditta in caso di presenza di rischi per malattie infettive se possibile, e in caso di intervento della ditta non differibile, far adottare le misure di prevenzione e controllo previste nelle linee guida per le misure di isolamento;
- l'ASL dovrà fornire gli eventuali DPI specifici per la situazione particolare;
- rispettare le indicazioni fornite dal Responsabile/Preposto di Reparto/Servizio;
- effettuare le operazioni indossando sempre i guanti di protezione;
- seguire le linee guida aziendali e concordare sempre con la S.C. Rischio Infettivo dell'ASL, tutte le misure prevenzionistiche attuabili.

#### **B.4 Rischio Legionella (rischio medio basso)**

- ✓ Le Legionelle sono ampiamente diffuse in natura, dove si trovano principalmente associate alla presenza di acqua; da queste sorgenti possono colonizzare gli ambienti idrici artificiali (reti cittadine di distribuzione dell'acqua potabile, impianti idrici dei singoli edifici, impianti di climatizzazione, piscine, fontane, ecc.) che si pensa agiscano come amplificatori e disseminatori del microrganismo.

Le Legionelle prediligono gli habitat acquatici caldi: si riproducono tra 25 e 42°C, ma sono in grado di sopravvivere in un range di temperatura più ampio, tra 5,7 e 63°C; questi batteri presentano anche una buona sopravvivenza in ambienti acidi e alcalini, sopportando valori di pH compresi tra 5,5 e 8,1.

All'interno degli impianti idrici, la legionella può trovarsi sia in forma libera nell'acqua che ancorata al biofilm, cioè ad una pellicola di microrganismi (batteri, alghe, protozoi, virus, ecc.) immersi in una matrice organica, in cui questo batterio trova sostentamento e riparo.

Le sedi aziendali con maggior rischio legionella sono rappresentate dai due presidi ospedalieri dove sono presenti serbatoi contenenti ACS. Presso le sedi territoriali sono presenti boiler elettrici per la produzione di ACS ed, in alcuni casi unità di trattamento aria.

#### **MODALITÀ DI INFEZIONE:**

- ✓ La Legionella si trasmette all'uomo attraverso l'inalazione di aerosol contaminati, quindi tutti i luoghi in cui si può entrare a contatto con acqua nebulizzata possono considerarsi a rischio.
- ✓ La trasmissione può avvenire in seguito all'uso dell'acqua calda sanitaria – ACS, per la pulizia personale (doccia), per inalazione di aria contaminata proveniente dalle UTA, per l'uso dell'ACS per le attività appaltate, per le attività sugli impianti idrici inerenti la prevenzione della legionellosi (decalcificazione dei rompigitto dei rubinetti e dei diffusori delle docce, sostituzione delle guarnizioni ed altre parti usurate).

#### **PREVENZIONE A MONTE:**

Le misure preventive adottate dall'ASL per il contenimento della legionella sono tali da mantenere il rischio a livello basso e sono così riassumibili:

- ✓ monitoraggio della presenza di Legionella negli impianti di climatizzazione e nei sistemi di distribuzione dell'acqua, con particolare riguardo per l'acqua calda;

- ✓ periodica decontaminazione dell'impianto idrico;
- ✓ pulizia, decontaminazione e disinfezione degli impianti di ventilazione e condizionamento, degli apparati di umidificazione dell'aria;
- ✓ regolare e accurata pulizia e disinfezione dei filtri dei condizionatori;
- ✓ decalcificazione dei rompigitto dei rubinetti e dei diffusori delle docce, sostituzione delle guarnizioni ed altre parti usurate;
- ✓ svuotamento, pulizia e disinfezione dei serbatoi di accumulo dell'acqua
- ✓ Il monitoraggio della presenza di Legionelle negli impianti di climatizzazione e nei sistemi di distribuzione dell'acqua, con particolare riguardo per l'acqua calda, è indispensabile in presenza di casi ed eventualmente nei reparti ad alto rischio anche in assenza di casi;
- ✓ Gli interventi di bonifica Legionella con anticalcare e vapore saturo fanno parte di un sistema coordinato di interventi multidisciplinare per la gestione del rischio Legionella;
- ✓ oggetto degli interventi sono tutti gli elementi idrosanitari presenti nei servizi igienici, in ogni locale dotato di lavandino/lavabo/lavello, nei locali vuotatoio.

***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- i lavoratori che si occupano delle attività di cui al punto precedente devono disporre di idonei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) come, ad esempio, tute, occhiali o guanti, maschere a filtro FFP3;
- concordare sempre con la S.C. Rischio Infettivo dell'ASL, tutte le misure prevenzionistiche attuabili.

**B.5 Chimico provocato da attività ASL nei confronti della ditta (rischio basso)**

- ✓ Rischio generico correlato all'accesso in locali con attività sanitaria in cui possono essere utilizzati sostanze o preparati pericolosi, in particolare laboratori, sale operatorie, anatomia patologica, obitorio (vedi nota informativa);
- ✓ le sostanze chimiche utilizzate come disinfettanti presentano rischio irrilevante per la salute e basso per la sicurezza, riferita al rischio di incendio;
- ✓ Presso l'anatomia patologica e i blocchi operatorie sono effettuati periodicamente campionamenti atti a controllare la concentrazione di inquinanti pericolosi aerodispersi.

Le modalità di esposizione possono essere:

- ✓ contatto (pelle,occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, soventi);
- ✓ inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni;
- ✓ sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento;
- ✓ nei laboratori il rischio è dovuto ad inalazioni di polveri (preparazione dei campioni), fumi (prodotti della combustione ed emissione da strumentazione), nebbie (spray, aerosolizzazione di solventi altobollenti, oli, glicoli, ecc.), gas e vapori (evaporazione di solventi volatili o prodotti di reazione), emissione chimiche provenienti dall'impiego di strumentazioni analitiche: al fine di minimizzare il rischio di esposizione dei lavoratori tali lavorazioni vengono effettuate sotto cappa.
- ✓ Nei reparti e servizi vengono comunemente utilizzati disinfettanti contenenti alogeni inorganici ed ossidanti, alogeni organici, alcoli, aldeidi, fenoli.

***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- Attenersi sempre alle indicazioni fornite dal personale di reparto o struttura;
- evitare di toccare bottiglie e contenitori vari contenenti prodotti chimici utilizzati dall'ASL;
- in caso di presenza di odori o constatazione di versamenti di prodotti su superfici varie, contattare immediatamente il responsabile/preposto di struttura;
- la ditta non utilizza prodotti chimici forniti da ASL;
- l'ingresso nei locali di sviluppo radiologico avviene per tempi di esposizione che non comportano rischi per la salute, considerando i valori delle misure di concentrazione di aldeide glutarica misurati dall'ASL;
- il rischio correlato ai disinfettanti è solo per l'uso di questi, e non per esposizione a sostanze aerodisperse o contatto con superfici contaminate.

In relazione alla tipologia di attività svolta dalla ditta non sono da prevedersi contatti diretti con farmaci o sostanze ad uso sanitario;

- evitare di toccare bottiglie e contenitori vari contenenti prodotti chimici utilizzati dall'ASL;
- in caso di presenza di odori o constatazione di versamenti di prodotti su superfici varie, contattare immediatamente il Responsabile/Preposto di Struttura.

#### **B.6 Danneggiamento manufatti in amianto (rischio basso)**

- ✓ Rischio presente in caso di lavorazioni che comportano demolizioni in edifici con presenza di amianto, ma anche solo nel caso di spostamento di arredi su pavimenti con amianto ricoperto mediante PVC. Le sedi aziendali con presenza di MCA che potrebbero rilasciare fibre aerodisperse sono state elencate al punto A.9.

#### ***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

Non si possono effettuare lavori (es. spostamento mobili pesanti) che possano danneggiare o lesionare i manufatti: in caso che i lavori possano potenzialmente causare danneggiamento dei manufatti occorre contattare il SPP e la S.C. Tecnico – Patrimonio – Ingegneria Clinica, al fine di valutare la fattibilità dell'intervento.

- segnalazione immediata alla S.C. Tecnico – Patrimonio – Ingegneria Clinica, di eventuali casi di danneggiamento dei manufatti contenenti amianto da parte dei lavoratori delle sedi operative con presenza di amianto;

#### **B.7 Radiazioni ionizzanti (rischio assente)**

#### **B.8 Rischio laser (rischio assente)**

#### **B.9 Aggressioni nei confronti dei lavoratori della ditta (rischio basso)**

- ✓ Il rischio è particolarmente rilevante in caso di esecuzione lavori presso il Pronto Soccorso e servizi dei Servizi di Psichiatria, ma comunque è presente in tutti i locali dove vi è contemporaneo accesso di pubblico.

#### ***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti o utenti;
 

non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini , sostanze pericolose o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti;
- in reparti di Psichiatria ed ambulatori, non rimanere mai da soli con pazienti o parenti ed intervenire accompagnati dal Personale di Servizio;
- nei reparti Psichiatrici Ospedalieri (A.O. MAURIZIANO e P.O. MARTINI) sarà opportuno concordare le modalità ed orari di ingresso per le pulizie con i Dirigenti di Struttura, in quanto potrebbe accadere che alcuni pazienti, per via della terapia farmacologica, occupino la stanza da letto più del necessario e l'ingresso dell'operatrice delle pulizie, potrebbe essere intesa dal paziente come un fastidio/intromissione, aggredendo l'addetta.

#### **B.10 Bombe portatili di gas medicali (rischio basso)**

- ✓ Il rischio per i lavoratori della ditta è genericamente correlato alla possibilità di accesso in locali dove si svolge attività sanitaria ed in particolare nei reparti ospedalieri;
- ✓ la presenza di bombole di gas medicali (ossigeno e anidride carbonica) presso i Reparti costituisce rischio di infortunio con possibilità di investimento ed, in casi eccezionali, esplosione a seguito di rottura della valvola della bombola. Tale rischio è aumentato nel caso di trasporto delle bombole su letti o carrozzelle dei pazienti.

#### ***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- Non toccare le bombole di gas medicali;
- qualora la presenza di bombole ostacoli il lavoro, richiedere al Responsabile di reparto/Servizio lo spostamento delle bombole.

#### **B.11 Pizzicamento arti superiori (rischio basso)**

- ✓ Esiste rischio di pizzicamento degli arti superiori introducendo materiali di larghezza considerevole in relazione alla larghezza della porta della cabina dell'ascensore;
- ✓ l'utilizzo di carrelli troppo carichi, fanno sì che la visuale non sia corretta, pertanto non ci si potrebbe accorgersi della chiusura delle porte.

#### ***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- Spingere il materiale senza infilare le mani nell'interstizio tra il carrello e la porta della cabina dell'ascensore.

#### **B.12 Traumi da movimentazione da carichi (rischio basso)**

- ✓ Vi è rischio di traumi da movimentazione dei carichi in fase di uscita o entrata dalla cabina dell'ascensore a causa del possibile dislivello con il pianerottolo;
- ✓ riportare il materiale a livello del pianerottolo, comporta un sollevamento forzato per ripristinare il corretto livello.

#### ***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- Se necessario effettuare l'operazione con due persone;
- per tutti gli altri rischi da movimentazione, da parte della ditta, la movimentazione dei carichi, risulta essere un rischio specifico dell'attività stessa della ditta. A tale scopo, la ditta dovrà a priori aver formato il proprio personale e dovrà inoltre adoperarsi, per utilizzare idonei ausili meccanici al fine di minimizzare tali rischi. Agli operai la ditta, dovrà fornire DPI e quant'altro necessario per garantire la sicurezza dei propri lavoratori, nonché controllare la continua efficienza ed il regolare uso dei DPI, così come l'efficienza e la regolarità dei mezzi e attrezzature impiegati.

### **B.13 Stress termico da alte temperature (rischio basso)**

- ✓ Il rischio è presente nei locali laddove vi sia presenza di vapore ed acqua calda, sia per il contatto con materiali, tubazioni e valvolame caldo, sia per l'investimento degli operatori di getti di fluidi caldi a seguito di rotture di valvole, attrezzature o altri dispositivi tecnici (es. scaricatori di condensa).

#### ***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- Interpellare il referente ASL del servizio interessato per accedere ai locali quando il rischio è assente.

### **B14. Folgorazione dei lavoratori della ditta e procurata interruzione energia elettrica (rischio medio basso)**

- ✓ L'attivazione/disattivazione (anche temporanea) di apparecchiature con elevato assorbimento di potenza può comportare gravi conseguenze in caso di intervento delle protezioni e blackout in locali dove si svolgono attività sanitarie.

#### ***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- La ditta dovrà informare sempre l'ufficio tecnico dell'ASL e il personale sanitario presente nel reparto, anche per situazioni temporali di brevissima durata, al fine di non compromettere danni alle attività sanitarie/tecniche dell'ASL ed a terzi (es. utenti che utilizzano gli ascensori, altre ditte che operano per l'ASL).
- Contattare preventivamente il referente ASL, in caso di operazioni che possono comportare l'intervento degli interruttori magnetotermici e/o dei fusibili in caso di sovracorrente o differenziale a seguito di dispersione.
- Normalmente sarà cura dell'ufficio Tecnico, promuovere iniziative di carattere organizzativo e logistico affinché l'area di lavoro sia interdetta all'accesso a terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso alle aree di lavoro, particolare cura dovrà essere prestata nel disporre l'esecuzione di tali lavori in orari di chiusura da concordare con la S.C. Tecnico e la Direzione Sanitaria. Si raccomanda l'esposizione di cartelli d'informazione e monitori riguardanti la tipologia e la durata delle lavorazioni, ed avvisare sempre la Direzione Sanitaria.
- Nel caso d'interventi in cui non è nota a priori la natura degli stessi (prestazioni che verranno di volta in volta ordinate con l'emissione di Ordini di Lavoro che specificheranno la zona in cui si andrà ad operare, la tipologia e l'entità del servizio richiesto), verrà effettuata, a cura dell'ufficio Tecnico, se necessario, una specifica riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza. In tal caso l'Appaltatore collaborerà con il "Datore di Lavoro" della stazione appaltante, al fine di individuare i rischi connessi alle lavorazioni che verranno eseguite e presenti all'interno dell'edificio.

Il personale che opererà dovrà inoltre:

- usare i mezzi protettivi collettivi e individuali;
- segnalare immediatamente al proprio responsabile, eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo, informando contestualmente ed immediatamente l'ufficio tecnico dell'ASL;
- essere munito ed esporre un tesserino di riconoscimento, rilasciato dal proprio datore di lavoro, riportante i dati della ditta, le generalità del dipendente e la fotografia;
- essere in grado di leggere, di comprendere e di farsi capire in lingua italiana;
- rispettare pienamente le norme vigenti, emanate o comunque applicabili sul territorio nazionale, in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente:

- designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento);
- informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario;
- comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro;
- predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza;
- organizzare, prima dell'inizio delle attività/lavorazioni, degli incontri con i referenti delle singole strutture oggetto delle attività in appalto, per concordare tempi e modalità di gestione dell'attività prevista nell'appalto.

L'impresa appaltatrice deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.)
- apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.
- richiedere, prima di installare qualsiasi apparecchiatura o eseguire degli allacciamenti ad impianti tecnologici, dettagliate informazioni sulla localizzazioni delle reti, l'autorizzazione alla S.C. Tecnico Progetti Integrati B.

### **B.15 Procurata interruzione impianti termo idraulici, condizionamento, gas medicali (rischio basso)**

- ✓ Rischio correlato all'accidentale rottura di impianti tecnologici

***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

La ditta appaltatrice deve:

- concordare le tempistiche (es.: giorni e orari di accesso ai locali del Committente) onde evitare eventuali interferenze con l'attività del Committente;
- svolgere il proprio lavoro in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose; accedere alle aree sanitarie e non seguendo scrupolosamente i dettami

comunicatigli dal Responsabile dei lavori onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;

- per situazioni di allarme e/o emergenza in genere, il personale della ditta appaltatrice dovrà seguire le istruzioni del personale dipendente dell'ASL.
- Utilizzare idonee apparecchiature per il rilevamento di tubazioni, anche sottotraccia.

#### **B.16 Rischio di ustioni (rischio medio basso)**

- ✓ Dovuto al potenziale contatto con tubazioni, raccordi e/o contatto con acqua e liquidi bollenti.

#### ***La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:***

- Rischio specifico correlato all'attività della ditta;
- prestare la massima attenzione.

#### **B.17 Rischi correlati ad uso di attrezzature ASL (rischio assente)**

- La ditta non potrà mai utilizzare attrezzature dell'ASL.

#### **B.18 Correlati ad uso di attrezzature ASL (rischio assente)**

- La ditta non può assolutamente utilizzare attrezzature e mezzi dell'ASL.

#### **B.19 Caduta dall'alto per gli operatori della ditta (rischio basso)**

- ✓ Rischio specifico della ditta;
- ✓ La ditta, potrebbe trovarsi ad operare in luoghi difficilmente accessibili o dove vi è mancanza totale o parziale di adeguati parapetti di protezione.

A tal scopo, la ditta dovrà predisporre, previo accordo con l'ASL, le misure di sicurezza sotto riportate.

#### **La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- La presenza di zone con pericolo di caduta dall'alto accessibili durante le lavorazioni devono essere individuate preventivamente in fase di sopralluogo con la struttura referente ASL individuando congiuntamente i dispositivi di protezione collettivi o individuali per ogni specifica situazione.

In ogni caso, prima di effettuare specifici lavori che comportano rischi di caduta dall'alto dovrà essere congiuntamente definita tra la ditta ed il referente ASL la misura di prevenzione e protezione (ponteggi fissi e mobili, piattaforme aeree elevabili e a cestello, sistemi di accesso e posizionamento a fune ed altre attrezzature per lavori in quota) e le modalità operative di attuazione (es. punti di ancoraggio). Nel caso di utilizzo di guardacorpo, utilizzare solo prodotti certificati.

Bisogna oltretutto valutare attentamente se sussiste il pericolo di caduta di materiali nella zona sottostante, al fine di predisporre adeguati sistemi di protezione.

### **Riunione specifica di coordinamento prima dell'avvio dei lavori**

Considerate la complessità della tipologia del presente appalto, sarà necessario organizzare prima dell'inizio dei lavori una riunione di coordinamento tra le parti (Direzioni Sanitarie, S.C. Tecnico Patrimonio-Ingegneria Clinica, S.C. Rischio Infettivo, Servizio di Prevenzione e Protezione e ditta in appalto), al fine di ottemperare ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto).

Si ricorda che a tale riunione di coordinamento dovrà partecipare il datore di lavoro della ditta vincitrice o suo delegato; nell'ipotesi di cui al comma 1, art.26 D-Lgs 81/2008 i datori di lavoro, ivi compresi se specificatamente previsto, i subappaltatori.

### **9 DETERMINAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA**

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la ditta da ritenersi inclusi in quelli previsti per le misure di prevenzione e protezione per rischi correlati all'attività specifica dell'appaltatore.

Torino, 6 marzo 2017

## **10. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE**

### **DATI DELL'APPALTATORE**

**Ragione sociale**

**Sede legale:**

**Datore di Lavoro:**

**RSPP:**

**Medico Competente:**

**Referente dell'Appalto: (persona che costituisce l'interfaccia con il committente per le comunicazioni relativi a problemi di sicurezza)**

**ALTRE INFORMAZIONI O OSSERVAZIONI CHE L'APPALTATORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE**

Il suddetto documento viene sottoscritto dalla ditta per presa visione ed accettazione:

Torino, \_\_\_\_\_

Firma del Datore di lavoro della ditta \_\_\_\_\_